

ELEZIONI

Il Pdl trova l'accordo su sei candidati a sindaco

Ma restano in sospeso i Comuni più incerti

di MARIO GRADARA

FINALMENTE una fumata bianca. Il Coordinamento provinciale del Pdl ha trovato l'accordo sui candidati sindaco in 6 comuni (su 18 dove si vota a giugno, oltre alla Provincia) a partire da Bellaria. Accordo sudatissimo, frutto di una serata carica di tensioni per i pesanti contrasti nati sul candidato alla Provincia (Forza Italia vuole **Marco Lombardi**, An Oronzo Zilli). «Con grande senso di responsabilità — recita una nota ufficiale — il Direttivo provinciale del Pdl si è lasciato alle spalle la questione della candidatura per la Provincia, ormai rimessa ai vertici romani, ed ha affrontato le candidature per le prossime elezioni comunali». «Seguendo il criterio della ricerca

del miglior candidato possibile — prosegue la nota — si sono immediatamente chiuse alcune candidature su cui già si è registrato l'accordo. Per le altre realtà dove attualmente ci sono ancora più proposte di candidati a sindaco è stato deciso di sciogliere ogni riserva nei prossimi giorni, dopo ulteriori incontri e verifiche coi territori interessati». Sono state definite le seguenti candidature del Pdl, «che ovviamente dovranno essere pro-

poste agli alleati con cui condideremo il percorso per contrastare il centrosinistra».

Enzo Ceccarelli (indicato da An ma non iscritto) per Bellaria Igea Marina. Cono Cimino (FI) per Cattolica. Aldo Sampolo (Pri) per Coriano. Filippo Berselli, senatore di An, per Montefiore, dove è sindaco. Giuseppe Sanchini (sindaco uscente Udeur) per Salude-

cio. Samantha Coelati Rama (FI) per Verucchio. Polemica An sull'opportunità di candidare la Coelati Rama: «E' moglie di Lombardi — ha detto Renzi —. Se lui vincerà in Provincia e

lei a Verucchio, la moglie chiederà soldi al marito». Non sarebbe una novità.

In realtà in braccio di ferro tra FI e An continua. Come dimostra il clima tesissimo della riunione. Nonché le ripetute stesure della nota ufficiale sopra citata. Ma soprattutto il fatto che si

sia deciso in solo un terzo dei comuni dove si vota, 6 su 18 (più Provincia). Ora il braccio di ferro dei due azionisti di maggioranza del Pdl (che, va detto, hanno fatto un notevole passo avanti rispetto ai giorni scorsi) è su a chi siano «attribuiti» i candidati sin qui scelti. Il motivo è chiaro: più candidati sindaco vengono «conteggiati» agli alleati, specialmente se nei comuni a buo-

na possibilità di vittoria, più aumentato le probabilità di ottenere la candidatura alla Provincia, quale bilanciamento. Il tutto tenendo conto del rapporto di forza elettorale (il famoso 70-30 a favore di FI, contestato però come metodo da An). Comunque sia, il Pdl ritiene comuni espugnabili (o confermabili) Bellaria, Montefiore, Morciano, Montegridolfo, Saludecio, Montescudo (papabile Gozzi), Morciano. Quasi tutti in Valconca. Giudicata possibile la vittoria a Verucchio. Poche speranze per il resto della Valmarecchia, Santarcangelo, Cattolica e Riccione, roccaforti del centrosinistra. Altri nomi di papabili (manca l'accordo però): Aratari a S. Giovanni, Pedrazzi a Poggio Berni, Loretta Contucci a Torriana, Valli a San Clemente, Gavelli a Santarcangelo. A Riccione circolano i nomi di Airaudo, Lilli Pasini o un leghista.

**Berselli
riconfermato
a Montefiore
Ceccarelli
a Bellaria**

**Aria ancora
molto tesa
durante
il vertice
tra An e FI**



Cono Cimino (Cattolica), Samanta Coelati (Verucchio) e Enzo Ceccarelli (Bellaria)